Dai â??ragionevoli dubbiâ?? su Garlasco a â??lâ??uomo che sfidÃ² Mussoliniâ??, le novitÃ in libreria

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Ecco una selezione delle novitÃ in libreria, tra romanzi, saggi, libri dâ??inchiesta e reportage, presentata questa settimana dallâ??AdnKronos.

Arriva in libreria il 12 febbraio â??Dimmi di teâ??, il nuovo libro di Chiara Gamberale. Chiara si ritrova madre quasi per caso e trapiantata in un quartiere che non sente suo. La sua inquietudine esplode: non lavora, non ama, non sogna piÃ¹. FinchÃ© lâ??incontro con un vecchio amico la spinge a contattare chi da ragazza aveva idealizzato â?? lâ??amore disperato, la piÃ¹ desiderata della scuola, il rivoluzionario, il bravo ragazzo â?? per domandare: â??Ce lâ??hai fatta a crescere, senza perderti?â?• Inizia cosÃ un viaggio nel passato e dentro di sÃ©, in cui ogni incontro Ã¨ uno specchio e una prova. Portavoce dei nostri segreti piÃº profondi, Chiara Gamberale ci regala unâ??indagine in forma di romanzo sul modo impacciato, tenace o incosciente con cui rimaniamo in bilico fra i sogni che avevamo e la vita che facciamo. E inventa per tutti la possibilitÃ di trasformare una palude nel mare aperto.

Eâ?? in libreria con Mondadori â??Uomini a pezziâ?? di Alessandro Bongiorni, libro pubblicato nella collana â??Il Giallo Mondadoriâ??. Il vicecommissario Rudi Carrera ha perso tutto: la compagna, il suo piÃ¹ caro amico e tante anime fragili che lui non ha saputo proteggere. Lâ??ultima, in ordine di tempo, Ã¨ unâ??informatrice di nome Teresa, una ragazza madre con un passato di droga e il sogno di diventare musicista, stroncata da unâ??overdose proprio la notte in cui Carrera era troppo distratto per rispondere alla sua richiesta di aiuto. Distrutto dal senso di colpa, Rudi si getta anima e corpo nel mondo ambiguo della scena trapper, che Teresa stava spiando per lui, ma presto le indagini si trasformano in qualcosâ??altro: nel cimitero di Lambrate, periferia di Milano, viene ritrovato il cadavere di un giovane immigrato, probabilmente clandestino, e lâ??autopsia rivela che prima di morire gli sono stati espiantati i reni e il fegato con una tecnica da chirurgo professionista.

In un universo costellato di personaggi sullâ??orlo del baratro, dove la giustizia, la violenza e lâ??etica assumono contorni sfocati, Rudi cerca la veritÃ , rendendosi presto conto di essere inciampato in un angolo buio del mondo: quello di chi, per disperazione, per sopravvivere alle lunghe liste dâ??attesa, Ã¨ disposto anche a comprare organi al mercato neroâ?¦ Figlio adottivo di Don Winslow e James Ellroy, Alessandro Bongiorni confeziona un noir dal ritmo sfrenato e carico di unâ??umanitÃ dolente che

EI SRL - P.IVA IT16017671005

racconta senza sconti i peccati piÃ¹ indicibili della nostra societÃ .

Rizzoli manda in libreria â??I guerrieri dâ??invernoâ?? di Olivier Norek. Finlandia, 1939. Lâ??apparente silenzio della foresta Ã¨ in realtÃ un coro di suoni e di voci. Il giovane Simo ha imparato dal padre a non trascurare alcun dettaglio. Ã? un cacciatore esperto e conosce il respiro della volpe, sa adattare il proprio a quello dellâ??animale, prima di colpire. Sa valutare le distanze e quanta differenza puÃ² fare un errore di calcolo. CiÃ² che ancora non sa Ã¨ che presto la sua precisione infallibile si misurerÃ in vite umane, tolte e salvate. Nellâ??autunno di quellâ??anno lâ??Unione Sovietica si appresta ad aggredire la Carelia, unâ??area apparentemente innocua, ma strategica per la sua posizione di ponte tra il fronte tedesco e quello russo.

Lâ??attacco non Ã¨ immediato, passano mesi di incertezza, e in questo tempo di attesa, mentre lâ??inverno inizia a stringere la sua morsa, un milione di finlandesi viene reclutato. Sono giovani inesperti della guerra, un popolo pacifico che viene condotto lungo le linee di confine, senza attrezzature adatte, spesso senza preparazione. E cosÃ¬, nel freddo piÃ¹ spietato, nel cuore del conflitto piÃ¹ violento della sua storia, il popolo intero di un piccolo Stato si solleverÃ contro il nemico e, tra i suoi soldati, nascerÃ una leggenda: Simo HÃ¤yhÃ¤, che grazie alle insuperate doti di tiratore diventa la Morte Bianca, il fantasma inespugnabile per la schiacciante Armata rossa, il simbolo di unâ??incredibile resistenza, fonte dâ??ispirazione per i compagni in trincea. Con sguardo lucido Norek ci avvicina a Simo, ma anche a Toivo, Viktor, Leena e tanti altri, protagonisti di un destino che non hanno scelto ma di cui sono inevitabilmente gli eroi. I guerrieri dâ??inverno Ã¨ un romanzo sulla durezza e sullâ??umanitÃ che si confrontano durante le guerre, uno studio attentissimo a quanto Ã¨ successo ed Ã¨ stato dimenticato. Un romanzo che ci parla, ancora oggi, di quei luoghi in cui la Storia irrompe come una tempesta, e dove la lotta per la propria libertÃ si accende, senza filtri.

detail watermark

Olivier Norek ha partecipato ai soccorsi umanitari durante la guerra nella ex Jugoslavia prima di entrare nella polizia giudiziaria, dove Ã¨ rimasto per diciotto anni. Ã? autore di quattro romanzi polizieschi con il commissario Coste, tutti tra i primi posti delle classifiche francesi. â??Tra due mondiâ?? (Rizzoli 2018) Ã¨ il suo primo libro pubblicato in Italia. Tradotti in 14 lingue, i libri di Norek hanno venduto due milioni di copie nel mondo, ottenendo numerosi premi letterari, tra cui il Prix â??Le Pointâ?• du Polar EuropÃ©en nel 2016, il Grand Prix des Lectrices de â??Elleâ?• nel 2017, il Prix Maison de la Presse, il Prix Relay e il Prix Babelio per Superficie.

Laterza manda in libreria â??Lâ??uomo che sfidÃ² Mussolini. Giovanni Amendola, antifascista liberaleâ?? di Antonio Carioti. Giovanni Amendola era per Mussolini â??il piÃ¹ forte avversario che il paese potesse proporciâ?•. Per questo fu aggredito dai fascisti e cento anni fa morÃ¬ per le conseguenze del pestaggio: un omicidio che, assieme a quello di Giacomo Matteotti, ha segnato la storia dâ??Italia. Liberale e antifascista, leader dellâ??Aventino e aperto alle istanze sociali, la sua figura ha ancora molto insegnarci.

Siamo nel luglio del 1925. Giovanni Amendola Ã¨ in viaggio verso Pistoia da Montecatini, che ha dovuto lasciare perchÃ© una folla di camicie nere ha posto sotto assedio il suo albergo. Per Amendola, questi attacchi non sono una novitÃ . Ha giÃ subito nel 1923 un pestaggio a Roma, dove ora Ã¨ il leader principale dellâ??Aventino, la coalizione dei deputati antifascisti sorta dopo il delitto Matteotti. Improvvisamente, a una svolta, lâ??auto Ã¨ costretta a fermarsi e Amendola viene assalito dai fascisti che, dopo avergli garantito lâ??incolumitÃ , avevano preparato lâ??agguato. Lo picchiano brutalmente a colpi di bastone. Le ferite sono gravi e lo condurranno alla morte pochi mesi dopo, nellâ??aprile del

EI SRL - P.IVA IT16017671005

1926. A cento anni dalla scomparsa, Antonio Carioti parte da questo drammatico episodio per ricostruire la biografia del piÃ¹ acuto e coraggioso oppositore liberal-democratico del Duce.

Autodidatta di origini modeste, Amendola si afferma ai primi del Novecento nellâ??ambiente delle riviste fiorentine, per poi passare al Corriere della Sera di Luigi Albertini. Eletto deputato nel 1919, figlio del Mezzogiorno di cui reclama il riscatto, Ã¨ uno spirito religioso, animato da una fede profonda nella libertÃ . Ostile al fascismo e al comunismo, si batte per trasformare lâ??Italia in una democrazia moderna e capisce in anticipo su molti altri il pericolo costituito dal sorgere di un partito armato agli ordini di Mussolini. Denuncia per primo nel 1923 lo Â«spirito totalitarioÂ» del regime nascente e avanza la proposta di creare una Corte costituzionale per tutelare le regole del gioco dagli abusi del potere. Un nemico troppo pericoloso perchÃ© il fascismo potesse tollerarlo.

Il 19 febbraio saranno dieci anni dalla scomparsa di Umberto Eco, filosofo, narratore, intellettuale critico, che ha segnato la cultura del nostro tempo, nonchÃ© socio fondatore della casa editrice La Nave di Teseo. La casa editrice ricorda lâ??autore del romanzo bestseller â??Nome della rosaâ?• con la pubblicazione del volume â??Lâ??umana sete di prefazioni. Testi liminari 1956-2015â?? (a cura di Leo Liberti).

default watermark

Umberto Eco Ã¨ noto come scrittore di romanzi e saggi di estetica, critica letteraria, semiotica, e filosofia. Sono famose le sue Bustine di Minerva e si ricordano i suoi articoli sui quotidiani. Questa raccolta propone per la prima volta lâ??Eco scrittore di prefazioni e scritti introduttivi o conclusivi, una intensa produzione che ha accompagnato incessantemente la sua attivitÃ culturale e accademica. Questo volume di â??scritti liminariâ?• copre un arco temporale che va dal 1956 al 2015, attraversando diversi campi di intervento a cui Eco si Ã¨ dedicato: prefazioni di ambito letterario, di attualitÃ e costume, sui fumetti e una selezione di testi di carattere filosofico e semiotico.

Il volume ci restituisce cosÃ¬ tutta lâ??ampiezza di una personalitÃ fuori dal comune, che attraverso i suoi interventi osserva, e spesso anticipa, i cambiamenti del mondo in questi sessantâ??anni. â??Ci sono solo due casi in cui la prefazione non fa male. Il primo caso Ã¨ prefazione da Vivente a Defunto, il secondo Ã¨ prefazione da Grande Vecchio a Fanciullo. Tutti gli altri casi vibrano un colpo mortale al prefatoâ?•, scrive Eco.

Eâ?? in libreria con Solferino â??Il prezzo della libertÃ â?? di Valentina Petrini. Sibilla e Anna appartengono a due generazioni diverse: una Ã¨ nata nel 1963, lâ??altra nel 1945. Anche i loro mondi sono differenti, la buona borghesia intellettuale e la classe operaia. Eppure, sebbene nemmeno si conoscano, hanno qualcosa in comune: una malattia che le costringe a soffrire di un dolore invalidante e insopportabile, e poco tempo davanti.

Sibilla Ã¨ unâ??attivista nella battaglia per la piena attuazione della legge sul suicidio assistito e soprattutto, a differenza di Anna, Ã¨ benestante: sa che non Ã¨ tenuta a sopportare allâ??infinito il suo calvario, potendosi permettere la prospettiva di una fine dignitosa in Svizzera. Anna, al contrario, figlia del dopoguerra, ha svolto lavori umili per tutta la vita, la possibilitÃ di studiare le Ã¨ stata negata e non ha risorse economiche, nÃ© la consapevolezza piena dei suoi diritti. CosÃ¬, mentre Sibilla fa di tutto per ribellarsi, Anna finisce per non poter disporre nemmeno del suo stesso corpo, perchÃ© sono altri a decidere per lei. E la sua tenace e generosa sorella Gabriella si troverÃ da sola a districarsi tra le inefficienze e le ingiustizie di un Servizio sanitario sempre meno pubblico.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Raccontando con il passo di un romanzo la storia dellâ??ultimo tempo di vita di queste due donne che ha incontrato e a cui Ã¨ stata vicina, Valentina Petrini parla di tutti noi: dei nostri cari, del nostro futuro, dei nostri diritti. Illumina lâ??ipocrisia e lâ??ingiustizia di una societÃ che chiude un occhio â?? o entrambi â?? quando le disuguaglianze economiche e culturali incidono sulla nostra carne viva e ci rendono cittadini di serie A o di serie B anche di fronte alle scelte piÃ¹ cruciali. Se non siamo liberi di decidere se e come curarci, come vivere e come morire, quanto vale veramente la nostra libertÃ ?

Ci sono fatti di cronaca destinati a rimanere per sempre nellâ??immaginario collettivo, storie capaci di dividere lâ??opinione pubblica e toccare corde insospettate. Il caso Garlasco Ã¨ uno di questi: un delitto che ha segnato il Paese, una storia giudiziaria solo apparentemente conclusa e che oggi torna con nuovi interrogativi e nuove ombre. Per anni lâ??unico indagato Ã¨ Alberto Stasi, compagno della vittima, il â??biondino dagli occhi di ghiaccioâ??. Viene condannato a sedici anni di carcere, eppure manca il movente, le testimonianze vanno in unâ??altra direzione, il suo alibi viene accertato. Si puÃ² dire che sia colpevole oltre ogni ragionevole dubbio? La risposta Ã¨ no.

Da qui parte â??Il ragionevole dubbio di Garlascoâ?? (Piemme), il racconto di Stefano Vitelli e Giuseppe Legato, il magistrato che nel 2009 assolse Stasi in primo grado, in un libro che ripercorre â?? umanamente e giudiziariamente, con elementi del processo mai raccontati al grande pubblico â?? tutta la vicenda: dalla telefonata al 118 alle analisi informatiche compromesse, dalle macchie di sangue alle nuove perizie che riscrivono ciÃ² che si credeva acquisito, fino al movente fantasma e allâ??assunto per cui â??meglio un colpevole fuori che un innocente dentroâ??. Dubbi, verifiche, domande senza risposta, ma anche la responsabilitÃ di chi deve giudicare sapendo che non si puÃ² scommettere sulla colpevolezza dellâ??imputato: la posta in gioco Ã¨ troppo alta, un errore simile potrebbe segnare per sempre la vita di un innocente. Una narrazione immersiva, che dal caso di cronaca piÃ¹ discusso di sempre si apre a una riflessione universale sul potere, la conoscenza e il limite umano.

default watermark

Esce il 10 febbraio con Feltrinelli â??U Maxi. Dentro il processo a Cosa Nostraâ?? di Pietro Grasso. Questo libro entra nellâ??aula bunker di Palermo e ci fa sedere in prima fila, lÃ dove lâ??Italia ha smesso di tacere. Il Maxiprocesso non Ã¨ stato soltanto un evento giudiziario: Ã¨ un romanzo nazionale di sangue e denaro, paure e resistenze, in cui la lingua delle carte si accende in scene, volti, voci.

Pietro Grasso, uno dei suoi protagonisti, ricostruisce â?? con prosa limpida e rigore assoluto â?? la trama fittissima che lega la guerra di mafia alle rotte internazionali dellâ??eroina, la provincia contadina alle alleanze con New York, gli sportelli bancari di Lugano ai cantieri del cemento palermitano. La narrazione segue il ritmo del dibattimento: lâ??ingresso dei parenti delle vittime, le deposizioni che si incrinano in silenzi, la dignitÃ ferita di chi chiede solo giustizia. Rivediamo gli investigatori che hanno pagato con la vita (Boris Giuliano, Emanuele Basile) e grandi magistrati come Falcone e Borsellino; ascoltiamo la voce delle vedove e il coraggio delle donne che si sono costituite parte civile. Davanti, nelle gabbie, lâ??altra faccia del Paese: i Corleonesi, i grandi trafficanti, i pentiti Buscetta e Contorno, gli insospettabili dei salotti buoni, le minacce a microfono aperto.

Atti, rogatorie, intercettazioni diventano racconto vivo: laboratori sotterranei, pescherecci carichi di droga, navi fermate a Suez, conti cifrati in Svizzera, valigie di dollari sporchi arrivati dalle pizzerie del Bronx, affari con industriali e faccendieri. Intorno, una borghesia che spesso finge di non vedere, e talvolta tiene il registro. Qui la storia non cerca scorciatoie: distingue, scava, mette in fila i fatti e le parole, mostrando il punto esatto in cui la veritÃ processuale incontra (o manca) la veritÃ storica. Questo Ã¨ il racconto di come, in unâ??aula verde come unâ??astronave, lâ??Italia ha imparato a

EI SRL - P.IVA IT16017671005

chiamare le cose con il loro nome. E di come quelle parole â?? finalmente dette â?? hanno cominciato a cambiare il corso della nostra storia. Il 10 febbraio 1986, dentro lâ??aula bunker di Palermo, il Paese impara a pronunciare la parola â??mafiaâ?? guardandola in faccia: voci, carte, corpi, denaro. Il Maxiprocesso non chiede di scegliere da che parte stare: porta dove le scelte sono giÃ costate tutto. â??Ho visto lo Stato vincere non solo arrestando i mafiosi, ma rispettando la legge anche con chi ne era stato il nemicoâ?•, racconta Grasso.

Dal 10 febbraio sarÃ in libreria â??Qualcuno da odiareâ?? di Ilaria Rossetti. Nel 1937 Abele ha diciottâ??anni ed Ã¨ un soldato nellâ??impresa coloniale fascista: il regime per lui rappresenta la speranza di poter aprire un suo forno e diventare panettiere come suo padre. Lâ??Etiopia Ã¨ la terra dellâ??avventura e della conquista, e quando tutto finisce e si ritorna a casa, sconfitti, Abele si scontra con la realtÃ : il Novecento corre e bisogna stare al passo, Ã¨ una freccia lanciata verso il boom economico, i supermercati che arrivano anche in provincia, la legge sul divorzio e le donne che reclamano la paritÃ dei diritti.

Il tempo passa e Abele invecchia coltivando un astio profondo verso un mondo che non ha mantenuto nessuna delle sue promesse: la rabbia Ã¨ il suo modo per sopravvivere, Âlâ??ideologia lâ??unica lettura della realtÃ in grado di spiegargli di chi Ã¨ la colpa. CosÃ¬ Ã¨ anche per Ludovica, trentenne che si trascina in un presente faticoso, sentendosi invisibile e tradita dalle generazioni precedenti. FinchÃ© non incontra Abele, ormai centenario, grazie a Idea Sociale, un gruppo neofascista che sembra prendersi cura di coloro che stanno ai margini, che sa comprendere e indirizzare il rancore, la solitudine. Ma Ã¨ proprio in questo inaspettato legame che si apre una possibilitÃ per fare i conti con sÃ© stessi, con la propria memoria e le proprie paure, e forse per mettere finalmente tutto in discussione.

detach watermark

Ilaria Rossetti Ã¨ nata a Lodi nel 1987. Nel 2007 ha vinto il Premio Campiello Giovani con il racconto â??La leggerezza del rumoreâ??. Ha scritto i romanzi â??Tu che te ne andrai ovunqueâ?? (2009), â??Happy Italyâ?? (2011), â??Le cose da salvareâ?? (2020, Premio Neri Pozza, Premio Salerno Libro dâ??Europa e Premio Lugnano), â??La fabbrica delle ragazzeâ?? (2024, Premio Acqui Storia e finalista al Premio Biella Letteratura e Industria), e i saggi â??Stig Dagerman. Il cuore intelligenteâ?? (2021) e â??Parole. Dire la cosa giusta, o lâ??arte dellâ??esattezzaâ?? (2023). Tiene corsi e laboratori di scrittura e narrazione, e dal 2022 insegna alla Scuola Holden di Torino.

â??

cultura

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Febbraio 7, 2026
Autore

redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005